

Situazioni al limite della vita: l'uscita dallo stato comatoso

➤ **ALCUNI FATTI:** “Si risvegliano e ricordano quanto accaduto loro”

Uno di questi casi è avvenuto il 5/10/05, con il risveglio dal coma che è durato ben due anni. Il soggetto coinvolto è un uomo siciliano Salvatore Crisafulli, 38 anni di Catania, il quale a bordo della sua vespa si era scontrato con un furgone di surgelati. Il risveglio dopo due anni “è stato un miracolo” ha commentato il fratello Pietro, il quale aveva abbandonato il lavoro che svolgeva in Toscana per seguirlo e garantirgli i migliori trattamenti di sollecitazione.

Esattamente sette giorni dopo, nel mantovano si è verificato un caso simile al precedente.

Il 12/10/05, infatti, nell'ospedale “Santa Lucia” di Mantova un paziente cardiopatico ha avuto una crisi cardiaca per cui i medici lo hanno dato per morto. Chiamati i parenti, prima di recarsi all'ospedale sono passati da una ditta di pompe funebri. Dopo aver ordinato tutto il necessario per il funerale, si sono recati all'ospedale “Santa Lucia”. Passati 35 minuti dalla chiamata dei medici ai parenti, il paziente sessantaduenne si è risvegliato. Così i medici hanno dato la notizia ai parenti, dicendo loro che il paziente si era svegliato e stava bene.

A questo punto, ci siamo chiesti in che fase si possa procedere all'espianto degli organi, analizzando le cause e i vari livelli del coma.

➤ **IL COMA**

Il coma è la prolungata perdita di coscienza con conservazione, più o meno completa, delle funzioni vitali; oppure uno stato di incapacità di rispondere agli stimoli esterni, da cui il paziente non può uscire. I clinici, invece, lo definiscono come perdita della coscienza, della motilità spontanea e della sensibilità, accompagnate da alterazioni delle funzioni vitali (respirazione, pressione, attività cardiaca).

Il sistema nervoso centrale (cervello) comanda tutte le funzioni dell'uomo: dalle capacità mentali a quelle motorie, ma anche lo stato di veglia, la coscienza, la respirazione e il battito cardiaco.

Lo stato di veglia è controllato dal sistema reticolare attivatore (RAS), che mantiene le più importanti funzioni vitali, la coscienza invece, si occupa dell'orientamento temporo-spaziale, della memoria e dei movimenti volontari.

Quando la corteccia cerebrale funziona, l'individuo possiede le sue facoltà mentali, quando funziona solo il RAS, il coma è vigile: il paziente non è in grado di comunicare con l'ambiente circostante.

➤ **Cause del coma**

Possono essere le malattie del sistema nervoso centrale e dei suoi involucri (traumi, lesioni vascolari, tumori, meningo-encefaliti); avvelenamenti da sostanze estranee all'organismo; stati tossici da veleni prodotti dall'organismo.

➤ **Scala del coma di Glasgow**

Per capire il livello e la sede della lesione, bisogna seguire una serie di esami classificati nella scala di Glasgow.

La scala è il punteggio di valutazione dello stato di coscienza. Lo score può assumere tutti i valori da un minimo di 3 ad un massimo di 15; lo stato di coma corrisponde ad uno score uguale od inferiore a 8.

In seguito, con il punteggio ottenuto è possibile stabilire il grado del coma attraverso la classificazione secondo Bricolo.

➤ **Classificazione del coma secondo Bricolo**

<i>grado</i>	<i>Definizione</i>	<i>descrizione</i>
primo	Lieve	Il soggetto è sonnolento, non presenta alterazioni delle funzioni vegetative, risponde agli stimoli in modo coordinato.
secondo	Vigile	Il soggetto risponde solo agli stimoli dolorosi, a rumori intensi, con movimenti automatici di difesa; le funzioni vitali sono rallentate, eccetto quelle vegetative, i riflessi sono presenti.
terzo	Semicoma	Riflessi indeboliti, parola limitata.
quarto	Profondo	Sono presenti gravi alterazioni delle funzioni vegetative, i riflessi sono scomparsi, la motilità è limitata a movimenti involontari.
quinto	<i>dépassé</i> , (oltrepassato) o morte cerebrale	Abolizione irreversibile delle funzioni vitali: arresto della respirazione, caduta pressione. Ritmo cardiaco presente.

➤ **La riabilitazione**

La sopravvivenza può essere garantita dalle moderne tecniche di rianimazione che fanno diventare il malato passivo, infatti può rimanere nella stessa situazione per moltissimo tempo, prima di ristabilirsi o morire. La riabilitazione è caratterizzata dalla progressiva partecipazione all'ambiente e dalla ripresa graduale delle funzioni psichiche superiori e del linguaggio. Quindi si basa sulla correzione delle cause responsabili e sul sostegno delle funzioni vitali compromesse.

➤ **Coma reversibile e irreversibile**

Il coma dura alcuni giorni o settimane, il tempo necessario affinché il cervello reagisca al trauma e si ristabilisca normalmente. E' reversibile quando può migliorare, anche se ci possono essere deficit funzionali (motori, sensoriali, cognitivi), si dice invece irreversibile, quando, valutate la reattività pupillare e l'attività elettrica cerebrale, le lesioni sono troppo gravi e non avviene il risveglio. Nel prossimo numero cercheremo di scoprire quali sono le condizioni in cui i medici ritengono possibile l'espianto di organi.

Esposito Chiara
Garbuglia Giacomo
Pigini Laura
Vecchi Simone